

LEZIONI DI LETTERATURA LATINA. TRADIZIONE E PERMANENZA

(a.a. 2017/2018 Docente: Beatrice Larosa)

Riepilogo degli argomenti trattati a lezione

DEFINITIVO, AGGIORNATO AL 09/05/2018

06/03/2018: Nozioni generali (i concetti di "letteratura". "testo", "contesto". "genere letterario"); i principali apporti dello strutturalismo e del formalismo; La letteratura latina: problematicità di un inizio; fonti e strumenti (tradizione diretta e indiretta; le testimonianze, i frammenti); la periodizzazione della letteratura latina; il confronto con la letteratura greca, importante per la nascita e lo sviluppo dei generi letterari a Roma.

07/03/2018: La conservazione e la trasmissione dei testi classici latini. Cosa ci è giunto della letteratura latina e cosa è andato perso? La tradizione diretta e indiretta. Le tappe fondamentali della tradizione dei classici latini (la "codificazione"; l'età carolingia; l'invenzione della stampa) con le loro conseguenze positive e negative. Il ruolo della filologia (nozioni essenziali, segni diacritici, apparato critico). La trasmissione dei testi classici alla caduta dell'Impero romano d'Occidente. Le cause che determinarono la perdita di molte opere latine. L'uso dei palinsesti durante l'Alto Medioevo. Il ruolo degli scriptoria nei monasteri (quello di Montecassino specie nell'XI sec.); il ruolo delle università per la diffusione dei testi latini (XII sec.); l'opera degli umanisti per lo studio e la conservazione dei testi classici (tra 300 e 400); l'invenzione della stampa (seconda metà del 1400): conseguenze nella diffusione e conservazione delle opere letterarie latine.

14/03/2018: La nascita della filologia. La presunta esistenza di una filologia prealessandrina, i meriti della filologia alessandrina; la scuola di Pergamo, Cratete di Mallo e la nascita della filologia a Roma; Elio Stilone e Varrone; Varrone e le commedie plautine; Marco Valerio Probo; le *Noctes Atticae* di Gellio; Elio Donato e Servio; la circolazione dei libri a Roma; la nascita delle biblioteche a Roma, la copiatura e la vendita di libri; biblioteche e scuola e il loro ruolo nella diffusione libraria a Roma.

15/03/2018: Che cos'è un classico? Storia dell'evoluzione semantica di un termine dalle origini ad oggi. *Classicus*: una definizione complessa. *Classis*: classe sociale o corpo militare. Aulo Gellio, *Noctes Atticae* (19, 8, 15). Arnobio 2, 29. Il concetto di classico nel Medioevo, nel Rinascimento, nel Neoclassicismo, nel Romanticismo. Uno sguardo a oggi. (cfr. **Materiali didattici: articolo di M. Citroni** *Gellio, 19, 8, 15 e la storia di classicus*, MD 58, 2007, pp. 181-205 e per approfondimenti *L'originale assente: introduzione allo studio della tradizione classica*, a cura di M. Bergamo e M. Centanno, Milano, Mondadori 2005).

20/03/2018: Che cos'è un genere letterario. Etimologia del termine genere. Le origini di una classificazione per genere. Le teorie di Platone e Aristotele. I filologi alessandrini e l'eredità aristotelica. La classificazione dei generi letterari a Roma. Gli influssi della retorica nella teoria dei generi letterari. Cicerone, *De Optimo genere oratorum*, I, 1. L'importanza di adattare lo stile al contenuto. L'epistola ad Augusto e l'*Ars poetica* di Orazio. Quintiliano, *Institutio oratoria*, XII, 58. La teoria dei tre stili nella tarda latinità e nel Medioevo. Cfr. **Materiali didattici:** saggio di A. Lazzari sul concetto di genere letterario e la sua evoluzione.

21/03/2018: L'etimologia del termine canone. Le origini del canone letterario. I filologi alessandrini e i *Pinakes*. Esempi di canone letterario a Roma: l'influsso degli alessandrini su Quintiliano. Lettura di alcuni passi dell'*Institutio oratoria* (X, 85 sgg. – 87 – 88 – 93 – 94 – 95 – 97). Cfr. **Materiali didattici:** articolo di M. Citroni, *I canoni di autori antichi: alle origini del concetto di classico*, «Polymnia» 2006, pp. 1-22.

27/03/2018: Come si è costituito il canone scolastico degli autori latini? Le attività del *grammaticus* e del *rhetor*. Volcacio Sedigito e il canone dei 10 poeti di palliata (Aulo Gellio, *Noctes Atticae* 15, 24). Le epistole oraziane del secondo libro dedicate alla critica letteraria. Il X libro dell'*Institutio oratoria*: alcune considerazioni sulla validità. Cfr. **Materiali didattici:** P. De Paolis, *Le letture alla scuola del grammatico*, «Paideia» 68, 2013, 465-87; M. Pugliarello, *Il canone scolastico degli autori latini*, in O.D. Álvarez Salas, A. Vargas Valencia (edd.), *Cultura clásica y su tradición. Balance y perspectivas actuales II*, México, 2011, 13–22.

28/03/2018: L'età augustea e il classicismo augusteo. I generi letterari dell'età augustea tra tradizione e innovazione. La propaganda letteraria. Il mito dell'*inventor generis*, il concetto di *poeta vates* e la missione civilizzatrice della poesia. L'*ars poetica* di Orazio: dedica, destinatario, possibili modelli. La ripresa dei canoni alessandrini. La struttura del componimento. Alcuni principi oraziani (il criterio della verosimiglianza vv. 1-13 e 338; il *decorum* vv. 73-124; la *recusatio* vv. 38-40; il rapporto con i poeti greci vv. 128-135, 268-269, 285-88). **Possibili approfondimenti:** G. B. Conte, *Memoria dei poeti e sistema letterario. Catullo, Virgilio, Ovidio, Lucano*, Torino 1974; A. La Penna, *L'integrazione difficile. Un profilo di Properzio*, Torino 1977.

10/04/2018: Il classicismo augusteo e il nuovo sistema di generi letterari. Un passo indietro: la letteratura di età cesariana, tra individualismo filosofico (Lucrezio) e nuove tendenze liriche (*poetae novi* e Catullo). La letteratura sotto Augusto: il connubio ritrovato tra soggettività del poeta e impegno civile. Il mecenatismo e gli intellettuali indipendenti (Messalla Corvino e Asinio Pollione); nuovi modelli letterari per generi antichi; il teatro sotto Augusto; la nascita del concetto di classicismo a Roma (Panezio, circolo degli Scipioni, Terenzio, Cicerone). Orazio e le *epistulae* del secondo libro. L'*ars poetica*: il principio del *labor limae* (vv. 289-294 e 386-390); i principi del *miscere utile dulci* (vv. 333-334) e del *prodesse* (343-344).

11/04/2018: I canoni poetici di Età augustea. I poeti augustei e lo sviluppo del concetto di "autocoscienza" della poesia. Come i poeti augustei concepiscono la propria opera e si inseriscono nella tradizione letteraria? Properzio, *elegia* II, 34 e Ovidio, *Tristia* II. Nozioni di metrica latina, con esercitazioni nella scansione e nella lettura dell'*Ars poetica* oraziana (cfr. File sulle Nozioni di metrica latina). Cfr. **Materiali didattici:** G. Rosati, *L'esistenza letteraria. Ovidio e l'autocoscienza della poesia*, Materiali e discussioni per l'analisi dei testi classici, No. 2 (1979), pp. 101-136.

17/04/2018: I canoni poetici di età augustea. Properzio, *elegia* II, 34, Ovidio, *tristia* II e *tristia* IV, 10, 41-56. La *convenientia* poetica nella poesia ovidiana dell'esilio (*tristia* I, 1 e III, 1, confronto con passi da *Pont.* 3,1): gli aspetti paratestuali sono simbolo della condizione del poeta. Cfr. **Materiali didattici:** B. Larosa, *Facies, gestus, vox: tracce di 'teatralità retorica' nella poesia ovidiana dell'esilio*, «Prometheus» XXXIX 2013, pp. 177-187.

18/04/2018: La *convenientia* poetica nella tarda elegia ovidiana. L'apparizione di *Amor* in *Pont.* III, 3: il modulo dell'iniziazione divina, inferenze metaletterarie e reminiscenze virgiliane, Cupido come Apollo e la nuova funzione dell'elegia. Cfr. **Materiali didattici:** Larosa B., *Amor tristis (Ov. Pont. III 3): implicazioni metaletterarie di un'immagine mutata*, «Museum Helveticum» 73, 2016, pp. 47-55.

Permanenza di motivi ovidiani: la fortuna di Ovidio nel tempo (introduzione).

02/05/2018: Permanenza di motivi ovidiani nel tempo. Le *Metamorfosi* ovidiane quale fonte di favole pagane. *La favola di Orfeo* di A. Poliziano (vv. 189-228) a confronto con Ovidio, *met.* X, 17-39 (vedi **Materiali didattici**). Ovidio, Ariosto e la figura del poeta cortigiano. Le ottave 3 e 4 del I canto dell'*Orlando Furioso* e i possibili richiami di Ovidio, *Pont.* IV, 8 (cfr. **Materiali didattici:** Audano S., *Ariosto, Ovidio e l'opera d'inchiostro: tracce di lettura di Pont. 4,8 nel proemio del Furioso (1,3-4)*, *Paideia* LXXI 2016, pp. 221-239).

08/05/2018: La tradizione latina medievale. Le caratteristiche del latino medievale: classico, volgare, biblico o cristiano. Il ruolo della scuola. L'atteggiamento dei cristiani dotti verso i testi classici (gli esempi di San Girolamo e sant'Agostino). L'apertura verso la cultura classica: Gregorio Magno e Chreti n de Troyes. Medioevo e cultura classica tra disprezzo e attrazione.

09/05/2018: Dante e Petrarca a confronto con i classici latini. Dante, il latino e la questione della lingua (con accenni all'Umanesimo-Rinascimento). La biblioteca petrarchesca. L'attivit  di umanista del Petrarca e le sue opere in latino. Lettura e analisi di Petrarca, *fam.* XXIV, 3 (cfr. **Materiali didattici**). Per approfondimenti sulle *Familiares* cfr. articolo di Antognini in **Materiali Didattici**: leggere le pagine 205-229.